

Il caso Incontro martedì per chiarire la questione. «Un inghippo, niente di personale»

Il Pink e la mostra «negata» Miozzi: ritardi inaccettabili

Il circolo: «Nessuna risposta dai palazzi scaligeri» Il presidente: Mi scuso

VERONA — «Mi dispiace, perchè, al di là della risposta negativa o positiva che si può dare, quello che è inaccettabile sono i tempi troppo lunghi per averla».

E pensare che, in questo caso, quella risposta - dopo tre mesi - ufficialmente neanche c'è. Lui è il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi. Che, a quanto pare, ha i primi mesi del suo mandato ai palazzi scaligeri battezzati sotto l'egida di quello che, di riffe o di raffe, su di lui concentra strali: il transsexualismo. Prima le polemiche per il seminario organizzato dal ministero delle Pari Opportunità sulle diversità e adesso quella mancata risposta, da parte dei suoi uffici, alla domanda presentata dal circolo Pink per una mostra fotografica,

«Generi di prima necessità», sulla visibilità trans. Il circolo Pink aveva presentato alla Provincia domanda per poter esporre le foto in una delle due logge di piazza dei Signori, dal 24 aprile al 10 maggio. La domanda era stata presentata il 13 gennaio. E da allora, da tre mesi a questa parte, gli uffici della Provincia hanno fatto calare il silenzio. «Ho chiamato al telefono il settore Patrimonio», racconta il presidente del circolo, Gianni Zardini, «per avere una risposta in un senso o in un altro, ma non l'ho avuta». Peccato che, l'altro giorno, il circolo Pink abbia saputo tramite giornali che le logge no, non erano disponibili per precedenti prenotazioni degli spazi.

Cosa che, per carità, può accadere. Ma che sarebbe stata

se non altro più educata se agli interessati fosse stata comunicata direttamente. Anche ieri Zardini ha provato a parlare con gli uffici. Ma a rimbombare è stato il nulla. «Se la loggia era stata già assegnata ad altri che bisogno c'era di aspettare tre mesi per comunicarlo? Al settore Patrimonio dicono di non sapere nulla, che sarebbe pronto un fax di risposta, ma che manca la firma del dirigente, mentre dalla segreteria del presidente ci fanno sapere che non conoscono il contenuto della risposta...». Insomma, il dubbio che lecitamente è venuto, è che si trattasse dell'ennesimo rimpallo all'italiana. «Forse è l'argomento trans che ha creato sospetti e diffidenze. E' bastato il seminario sulle diversità ad attirare le criti-

che sulla Provincia e presumiamo che questa mostra per loro sia veramente troppo...». A quanto pare, però, ad avere le spalle larghe è proprio il presidente Miozzi. Che non ne fa una questione di «argomenti», ma di comportamenti. «Ho visto tempo fa la domanda per gli spazi e ho chiesto delucidazioni sul materiale che verrà esposto». Approfondimenti che il presidente ha visto solo ieri pomeriggio, dopo averli richiesti. I motivi dell'ipotetico «no» in realtà non li ha saputi neanche lui, a sua volta vittima dell'orario prefestivo dei suoi uffici. «C'era un problema che però mi sembrava facilmente risolvibile - ha spiegato - Ma, al di là di una risposta negativa o positiva quello che non trovo accettabile è che siano tra-



«Athena» Una delle foto di «Generi di prima necessità» la mostra per la quale sono stati chiesti gli spazi

scorsi tre mesi e il responso non ci sia ancora. Sono il primo a scusarmi con il circolo Pink. Non c'è nulla di personale, un inghippo che comunque andrà chiarito. E se ci sono stati ritardi non motivati sarò il primo a prendere dei provvedimenti». Talmente dispiaciuto, il presidente, che ne vuole parlare con l'omologo del circolo Pink. «Inviterò Zardini a bere un caffè, così chiariremo quanto accaduto». Si incontreranno martedì. Intanto oggi, alle 15,30, in

piazza dei Signori ci sarà il «prologo» della mostra, un'installazione vivente per la collettiva «A memoria d'Arte 2». E chissà che la memoria torni

anche a chi da tre mesi si sta «dimenticando» di rispondere su quella richiesta di spazi.

Angiola Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani

Trasferta vietata,
ordinanza del prefetto:
via libera a Spal-Hellas
in diretta su Rai 3